

Area NAFTA: Dopo i volumi record della produzione nel 2016, seguono i cali di USA e Canada e gli incrementi di Messico nel 2017, confermati nel 2018.

1

Lo storico accordo denominato NAFTA, North American Free Trade Agreement, firmato da USA, Canada e Messico nel 1992 non esiste più, perché sostituito da uno nuovo, rinominato "USMCA" (Accordo USA, Messico, Canada), dopo un'intesa raggiunta faticosamente il 30 settembre scorso. Avrà una durata di 16 anni e sarà rivisto ogni sei anni, momento in cui tutte le parti potranno concordare di prolungare la durata. Il NAFTA 2.0 presenta importanti cambiamenti su: settore auto, nuove politiche in materia di standard lavorativi e ambientali, protezioni della proprietà intellettuale e alcune disposizioni sul commercio digitale.

Per quanto riguarda l'industria automotive, l'accordo prevede:

-nuove regole sull'origine degli autoveicoli: il 75% di camion ed automobili dovrà essere composto da parti lavorate nei tre Paesi (attualmente la quota è al 62,5%), con l'obiettivo di incrementare la produzione di componenti e ricambi auto nel Nord America, costringendo le case automobilistiche a utilizzare parti realizzate nell'area rispetto a parti più economiche provenienti dall'Asia. Ciò probabilmente aumenterà il costo di auto e camion.

-il 40-45% del valore dei veicoli prodotti dovrà essere eseguito da lavoratori pagati almeno 16 dollari l'ora entro il 2023, il che significa da Usa e Canada. Questa disposizione si rivolge specificamente al Messico che dovrebbe portare i salari agli standard statunitensi e canadesi, a quel punto però le aziende non avrebbero più motivo di delocalizzare in Messico. Inoltre il Messico si impegnerà per una maggior tutela dei lavoratori, garantendo la rappresentanza sindacale e delle donne. I paesi potranno anche sanzionarsi reciprocamente per violazioni in materia di lavoro.

-il 70% dell'alluminio che compone i veicoli dovrà arrivare dall'area. Per ora i dazi USA del 25% su acciaio ed alluminio resteranno validi anche per Canada e Messico.

Nel NAFTA originario, una disposizione nota come capitolo 11 dava agli investitori la possibilità di citare in giudizio i governi in merito alle modifiche alle politiche che avrebbero danneggiato i profitti futuri. Tale disposizione è stata eliminata. Potrebbe significare che gli investitori saranno meno protetti di quanto non fossero sotto il NAFTA originario, ma l'eliminazione di un meccanismo utilizzato dalle aziende per mettere in discussione le normative governative in materia di salute e ambiente è visto con favore.

La firma del nuovo accordo a tre è attesa entro il 30 novembre 2018. La procedura di ratifica da parte dei singoli parlamenti potrebbe invece richiedere ancora alcuni mesi, al fine di valutare il potenziale impatto sulle tre economie. Intanto il 6 novembre si sono tenute le elezioni di medio termine in USA, i cui risultati possono anche influenzare l'iter dell'USMCA fortemente voluto da Trump, visto che la Camera è stata conquistata dai democratici. La guerra commerciale potrebbe avere un decorso ridimensionato, a partire dal nuovo trattato tra Messico, Canada e Stati Uniti per il quale l'amministrazione sperava di ottenere entro il mese la ratifica dal Congresso. Così i futuri negoziati per la revisione degli accordi commerciali con Europa, Gran Bretagna e Giappone potrebbero presentare per l'Amministrazione americana un percorso più difficile e l'applicazione dei dazi potrebbe essere anche rivista. Il Congresso probabilmente non prenderà in considerazione alcun accordo fino al 2019. Poiché il processo di approvazione richiederà del tempo, la maggior parte delle nuove disposizioni USMCA probabilmente non entrerà in vigore prima dell'inizio del 2020.

►► Produzione

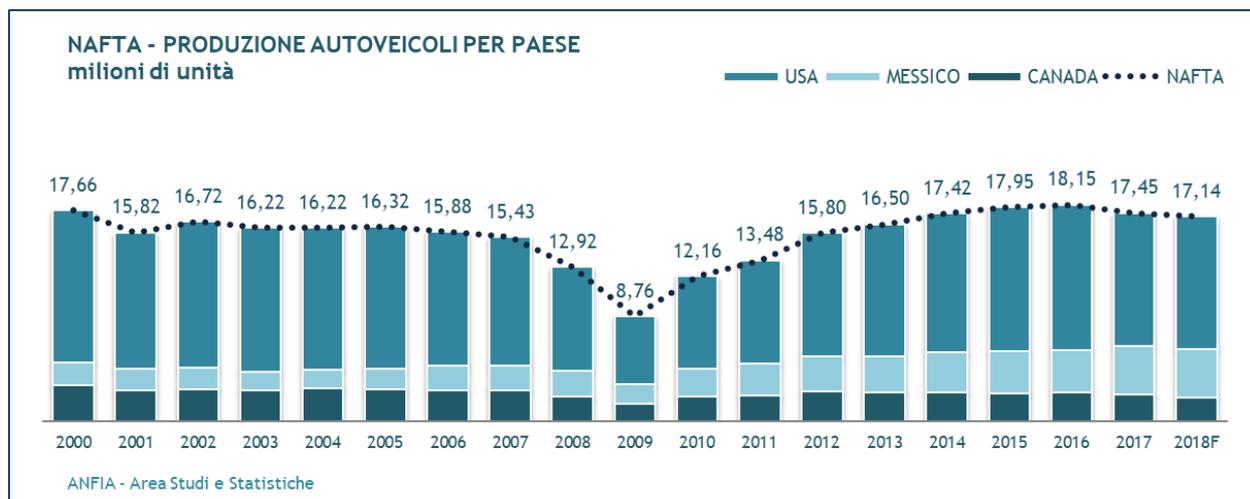
Nel **2017**, nell'area NAFTA sono stati prodotti 17,45 milioni di autoveicoli, quasi 700mila in meno rispetto ai volumi record del 2016 (-4%). Nel **1° semestre 2018** la produzione è scesa a 8,96 milioni di autoveicoli dai 9,16 milioni di gennaio-giugno 2017 (-2,2%).

Secondo la tipologia di veicolo, la produzione ha riguardato 2,62 milioni di autovetture (-16% su gennaio-giugno 2017), 6,08 milioni di *light truck* (+4,8%) e 255mila autocarri medi-pesanti (+14,3%).

Complessivamente il segmento *light vehicle*¹ (LV) ha totalizzato un volume produttivo domestico di 8,7 milioni di unità (-2,6%). Le *Big Three* (FCA, Ford, GM), con 4,5 milioni di LV e una flessione dello 0,5%, rappresentano il 50,4% della produzione complessiva dell'area NAFTA: FCA ha una quota produttiva del 14,8%, con volumi in crescita del 17%, Ford e GM hanno quote rispettivamente del 17,3% (con un calo del 7% sulla produzione di gennaio-giugno 2017) e del 18,3% (con un calo tendenziale del 6%).

Gli altri Costruttori hanno prodotto il 49,6% del totale di *light vehicle* fabbricati nell'area, con volumi in flessione del 3,9%. I costruttori giapponesi, con il 34% della produzione NAFTA, registrano una flessione del 6%. I costruttori coreani, con una quota del 4%, hanno segnato una riduzione dell'11% dei volumi prodotti; la produzione dei brand tedeschi vale il 7,6% della produzione totale dei LV, ma risulta in calo del 4% rispetto ad un anno fa.

Migliora la produzione di autoveicoli nel **3° trimestre 2018**: +2,4% l'aumento tendenziale, determinato dagli aumenti dei volumi produttivi in USA (+4,7%) e Messico (+0,5%) e dal calo in Canada (-6%). Il consuntivo da inizio anno conta 13,1 milioni di unità e un calo dello 0,9% (era del 2,2% a gennaio-giugno 2018). Il comparto produttivo delle autovetture si riduce del 15% rispetto ad un anno fa, mentre il comparto dei *light truck* aumenta del 6%.



Gli STATI UNITI rappresentano il sito produttivo più importante dell'area NAFTA, pari al 65% della produzione complessiva di **gennaio-giugno 2018**, con 5,83 milioni di autoveicoli (-1,9%).

La produzione di *light vehicle* è stata di 5,67 milioni di unità, in calo del 2,3%, mentre le sole autovetture prodotte sono state 1,48 milioni (-13%) e i *light truck* 4,19 milioni (+2%). Il comparto delle autovetture va ridimensionandosi progressivamente, nel 2017 aveva già registrato una contrazione dei volumi produttivi del 23%.

La produzione di "autocarri medi e pesanti" è ammontata a circa 160mila unità, in aumento del 15,5%.

Nel **3° trimestre 2018**, la produzione degli autoveicoli ha registrato un rialzo del 4,7% (-8% autovetture, +8% *light truck*, +15% medium-heavy trucks). Si evidenzia l'aumento produttivo del 30% dei *light trucks* di FCA. Nei primi **9 mesi 2018** il consuntivo della produzione conta 8,5 milioni di autoveicoli, un volume allineato ai volumi di gennaio-settembre 2017.

¹ Light vehicle (LV) includono autovetture e *light truck*

L'industria automotive statunitense possiede una forza lavoro esperta e qualificata, infrastrutture industriali ben sviluppate che si prestano a una produzione ad alto valore aggiunto, una rete di fornitura e di logistica di supporto alla produzione. Gli alti costi di produzione agiscono da deterrente per la produzione di veicoli a minore margine di profitto, il mercato saturo limita il potenziale di crescita dei volumi produttivi e le tensioni commerciali con altri importanti mercati manifatturieri stanno offuscando le prospettive di produzione, aumentando potenzialmente i costi o riducendo l'accesso alle forniture. Allo stesso tempo gli Stati Uniti posseggono un forte background tecnologico, che consente di guardare senza problemi alle nuove aree del settore come la guida autonoma e i nuovi sistemi di mobilità.

Il valore del *trade* dell'industria *automotive* a gennaio-settembre 2018, pubblicato dall'ente governativo U.S. Department of Commerce (Census Bureau), riporta:

- esportazioni (autoveicoli, componenti e motori) vale 121,3 miliardi di dollari (+2,9%);
- importazioni (autoveicoli, componenti e motori) vale 276,1 miliardi di dollari (+2,8%).

Il *trade* del settore automotive genera un saldo commerciale negativo di 154,8 miliardi di dollari.

Le stime di crescita dell'economia USA è del 2,9% per il 2018 e del 2,5% per il 2019, secondo le proiezioni del Fondo Monetario Internazionale (FMI) di ottobre 2018.

In **CANADA**, nel 1° semestre 2018, la produzione di autovetture, circa 357mila unità, è risultata in flessione del 10% rispetto a gennaio-giugno 2017, mentre quella dei *light truck*, 716mila unità, cala dell'11%. La produzione di autocarri medi e pesanti registra invece un aumento del 16%. Nel complesso, in Canada, sono stati prodotti 1,08 milioni di veicoli (-11% sui volumi prodotti nei primi 6 mesi 2017). Nel 3° trimestre 2018 la produzione di autoveicoli diminuisce del 6% e porta il consuntivo dei primi 9 mesi a 1,53 milioni di unità (-9,5%).

La crescita dell'economia canadese è prevista attestarsi al 2,1% nel 2018 e al 2% nel 2019 (stime FMI).

Cresce anche nella prima metà del 2018 la produzione automobilistica in **MESSICO**, Paese diventato, già nel 2014, il primo produttore *automotive* in America Latina, superando il Brasile, e il settimo maggior produttore al mondo, grazie al basso costo della manodopera, attirando costruttori e *OEM* che hanno investito nell'industria auto messicana per competere nel mercato nordamericano. Dopo il record produttivo nel 2017 di 4,07 milioni di autoveicoli (+13% sul 2016), la produzione nel 1° semestre 2018 ha riguardato 2,05 milioni di autoveicoli (+2%), così ripartiti: 791mila vetture (-24%), 1,17 milioni di *light truck* (+32%) e 85mila autocarri medi-pesanti (+12%).

I primi 5 produttori di autoveicoli in Messico sono nell'ordine: GM (424mila unità), Nissan (oltre 365mila), FCA (314mila), VW (288mila) e Ford (144mila). Nel 3° trimestre 2018 la produzione messicana è cresciuta dello 0,5%, portando il consuntivo dei primi 9 mesi a 3,09 milioni di autoveicoli, +1,6% su gennaio-settembre 2017.

L'83% della produzione domestica di *light vehicles* è destinato ai mercati esteri, in particolare agli Stati Uniti. Nei primi 9 mesi del 2018 le esportazioni di *light vehicle* hanno raggiunto il volume di 2,57 milioni di unità (+7,5%), il 73% destinato agli Stati Uniti (+8% i volumi venduti), l'8% al Canada, il 4,6% alla Germania (+81%), il 2,3% al Brasile (+99%). Sono destinati all'Italia oltre 30.600 veicoli, triplicati rispetto a gennaio-settembre 2017. Si sta delineando un progressivo alleggerimento della dipendenza commerciale dagli USA, grazie al rafforzamento dei rapporti commerciali in particolare con i Paesi dell'America Latina (9% di quota e un incremento dei volumi del 31%), con i Paesi europei (8% di quota, +68% incremento dei volumi). Si segnala anche l'incremento dell'export verso la Cina (13.600 *light vehicles*, +78%) e verso il continente africano (4.979, volumi quintuplicati rispetto a gennaio-settembre 2017).

Le previsioni di crescita dell'economia messicana sono del 2,2% per il 2018 e del 2,5% per il 2019 (stime FMI).

NAFTA - PRODUZIONE AUTOVEICOLI

PAESI	TIPO VEICOLO	2016	2017	var. % 2017/16	Gennaio/Giugno		Var. % 2018/17
					2017	2018	
USA	Passenger cars (A)	3.916.584	3.033.216	-22,6	1.693.971	1.476.766	-12,8
	Light trucks (B)	8.003.587	7.876.073	-1,6	4.110.597	4.194.734	2,0
	Medium-Heavy trucks (C)	260.130	280.696	7,9	138.175	159.573	15,5
	Totale Light vehicles (A+B)	11.920.171	10.909.289	-8,5	5.804.568	5.671.500	-2,3
	Totale trucks (B+C+D)	8.263.717	8.156.769	-1,3	4.248.772	4.354.307	2,5
	Totale (A+B+C+D)	12.180.301	11.189.985	-8,1	5.942.743	5.831.073	-1,9
CANADA	Passenger cars (A)	803.230	751.048	-6,5	396.542	356.620	-10,1
	Light trucks (B)	1.552.330	1.424.524	-8,2	808.215	716.502	-11,3
	Medium-Heavy trucks (C)	15.096	18.431	22,1	8.872	10.256	15,6
	Totale Light vehicles (A+B)	2.355.560	2.175.572	-7,6	1.204.757	1.073.122	-10,9
	Totale trucks (B+C)	1.567.426	1.442.955	-7,9	817.087	726.758	-11,1
	Totale (A+B+C)	2.370.656	2.194.003	-7,5	1.213.629	1.083.378	-10,7
MESSICO	Passenger cars (A)	1.993.178	1.900.102	-4,7	1.046.724	791.220	-24,4
	Light trucks (B)	1.463.889	2.006.574	37,1	883.085	1.168.621	32,3
	Medium-Heavy trucks (C)	143.298	162.713	13,5	76.109	85.209	12,0
	Totale Light vehicles (A+B)	3.457.067	3.906.676	13,0	1.929.809	1.959.841	1,6
	Totale trucks (B+C)	1.607.187	2.169.287	35,0	959.194	1.253.830	30,7
	Totale (A+B+C)	3.600.365	4.069.389	13,0	2.005.918	2.045.050	2,0
NAFTA	Passenger cars (A)	6.712.992	5.684.366	-15,3	3.137.237	2.624.606	-16,3
	Light trucks (B)	11.019.806	11.307.171	2,6	5.801.897	6.079.857	4,8
	Medium-Heavy trucks (C)	418.524	461.840	10,3	223.156	255.038	14,3
	Totale Light vehicles (A+B)	17.732.798	16.991.537	-4,2	8.939.134	8.704.463	-2,6
	Totale trucks (B+C+D)	11.438.330	11.769.011	2,9	6.025.053	6.334.895	5,1
	Totale (A+B+C+D)	18.151.322	17.453.377	-3,8	9.162.290	8.959.501	-2,2

Fonte: Ward's Automotive reports

Nota - Dati Ward's Automotive elaborati da ANFIA

► Vendite

Nell'area NAFTA il mercato, dopo la pesante contrazione nel 2009 (appena 12,9 milioni di autoveicoli venduti), risulta in crescita costante dal 2010, nel 2014 supera i livelli del 2007 e nel 2015 consegue un nuovo record di vendite, superato ancora per 322mila unità da quello del 2016. Nel 2017 invece le vendite di autoveicoli rallentano e l'anno si chiude con una leggera contrazione dell'1,4%.

Positiva la domanda di autoveicoli nel **1° semestre 2018**, che registra una crescita dell'1,4%. Sono state vendute nell'area NAFTA 3,5 milioni di autovetture (-11,5% su gennaio-giugno 2017) e 6,82 milioni di *light truck* (+9%). Il segmento dei *light vehicle* totalizza 10,3 milioni di nuove registrazioni, +1,1%. Il comparto degli autocarri medi-pesanti (271mila) risulta in aumento del 17%.

In totale le nuove registrazioni hanno riguardato 10,56 milioni di autoveicoli (+1,4%).

Nel **3° trimestre 2018** il mercato NAFTA dei light vehicles ha registrato una flessione di oltre il 3%, che ha portato il segno negativo al consuntivo dei **primi 9 mesi**: -0,4%. Nei primi 9 mesi l'area NAFTA ha totalizzato 15,43 milioni di nuove immatricolazioni di LV, 60.500 unità in meno rispetto a gennaio-settembre 2018. Il comparto degli autocarri medi-pesanti registra un aumento del 18,3% negli USA e del 31% in Canada.

NAFTA - Mercato Autoveicoli - Numeri indice Base 2007=100

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Volumi (milioni di unità)	19,295	16,235	12,858	14,202	15,596	17,527	18,765	19,900	21,171	21,494	21,196
Numeri indici	100	84	67	74	81	91	97	103	110	111	110

Elaborazioni ANFIA su dati Ward's Auto

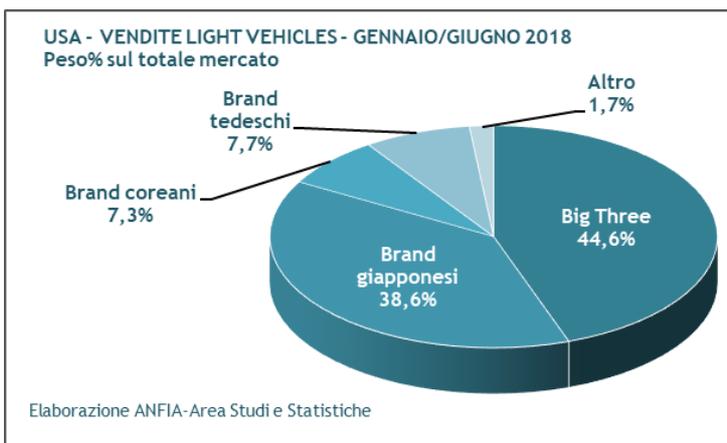
Negli **STATI UNITI**, il mercato degli autoveicoli ha totalizzato 8,8 milioni di nuove immatricolazioni, in aumento del 2,4% sui volumi registrati a gennaio-giugno 2017.

Le vendite di *light truck* e di *medium-heavy truck* hanno contato rispettivamente 5,83 milioni di unità (+10%) e 226mila unità (+17%). Continua invece la contrazione del comparto autovetture, che calano dell'11,6%, con 2,75 milioni di vendite. I *light vehicle*² (LV) totalizzano complessivamente 8,57 milioni di nuove immatricolazioni (+2%). I Big Three registrano i seguenti andamenti: FCA +5% il 12,9% di quota; Ford -2% e il 14,5% di quota; GM +4% e il 17,2% di quota; insieme rappresentano il 44,6% del mercato dei LV del 1° semestre 2018 con 3,82 milioni di light vehicles venduti e un aumento tendenziale del 2,2%. Hanno incrementato le vendite di LV Mazda (+16%), Mitsubishi (+23%), Land Rover (+25%), Porsche (+7%), Subaru (+6%), Tesla (+94% con circa 42mila immatricolazioni), Audi (+5%) e BMW (+3%). Sono in calo invece le vendite di Daimler (-2%), Nissan (-5%) e Hyundai (-3%).

Il 76,8% del mercato dei *light vehicle* ha riguardato veicoli prodotti nell'area NAFTA (+0,6% sui volumi dei primi 6 mesi 2017); i veicoli importati rappresentano il 23,2% dell'intero mercato con un incremento del 7%.

Le vendite di marche giapponesi, che rappresentano invece il 39% del mercato totale (3,3 milioni di LV), sono aumentate dell'1,4%. Le marche coreane hanno registrato un calo del 2,1% con circa 629mila LV venduti (share del 7,3%). Le nuove registrazioni di marca tedesca hanno consuntivato 663mila unità (+3,1%), con uno share del 7,7%.

I segmenti delle autovetture *small* (1,17 milioni, in calo del 12,5% e una quota del 14%), *middle-large* (1,08 milioni, in calo del 14% e una quota del 12,6%) pesano insieme per il 26,3% del mercato.



² Light vehicle (LV)= autoveicoli leggeri, che includono autovetture e light truck

Le vendite di *luxury car* (493mila e il 6% di quota) sono calate del 3%. I CUV³ hanno raggiunto il 37,9% del mercato *light vehicle*, con 3,25 milioni di unità (+14,9%).

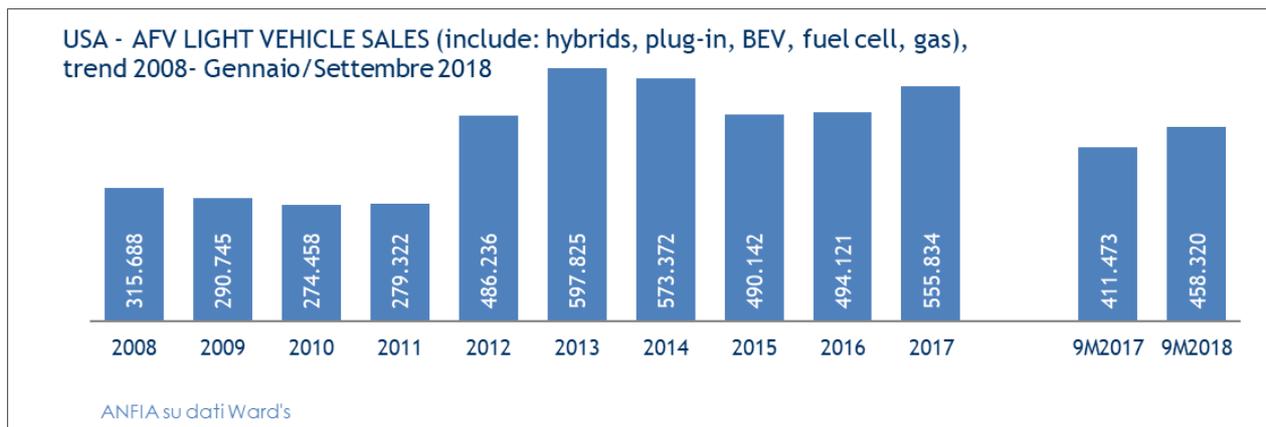
I SUV⁴, con 715mila esemplari venduti e l'8,3% di quota, registrano un aumento del 5,5% e i Pick up, che pesano per il 16% del mercato, con 1,38 milioni di veicoli, aumentano del 6%. Il segmento dei Van, pari al 5,7% del mercato (487mila unità) registra una flessione delle vendite dell'1,2%.

Nella prima metà del 2018 sono stati venduti 287mila light vehicle ad alimentazione alternativa, il 7,7% in più rispetto ad un anno fa, con una quota del 3,3% sul totale mercato LV. I *light truck* sono il 31,5% del mercato ad alimentazione alternativa (erano il 25,6% a gennaio-giugno 2017). Il mercato risulta composto da 196.600 autovetture (-0,9%) e 90.600 light truck (+33%). Per ora il mercato dei veicoli ad alimentazione alternativa, pur crescendo, rimane contenuto al 3,3% di quota sul totale mercato LV. Il prezzo basso della benzina (attorno a 0,83 dollari al litro nella media d'anno 2018) e le insufficienti infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici non spingono i consumatori ad orientarsi su veicoli a basse emissioni.

Per quanto concerne il comparto degli autocarri medi-pesanti, nel 2015 era stato raggiunto il livello più alto di vendite dal 2006, con oltre 449mila mezzi venduti (+10,5%). Nel 2016 le nuove registrazioni di autocarri medi-pesanti sono state circa 400mila, con un calo dell'11%; nel 2017 si è registrata una piccola ripresa, con un incremento del 3,5% e 415mila vendite. A gennaio-giugno 2018 le vendite di autocarri medi-pesanti sono state oltre 226mila con un incremento del 17%, a cui ha contribuito in particolare la classe 8 dei veicoli più pesanti, che rappresenta il 48,6% del mercato e risulta in crescita da 13 mesi consecutivi. Daimler conquista il 38% del mercato della classe 8 con un aumento delle vendite del 22%, seguita da Volvo con il 30% di quota e un incremento del 29%.

Nel 3° trimestre del 2018 le vendite di LV risultano in calo del 3%. Si riduce così l'incremento dei primi 9 mesi allo 0,3% (era del 2% a gennaio-giugno) con 12,84 milioni nuove registrazioni. A gennaio-settembre crescono le vendite di FCA (+6,5%) che conquista il 13% del mercato, mentre Ford e GM registrano rispettivamente cali tendenziali del 2,6% e dell'1,2%. Le vendite di auto d'importazione crescono nei primi 9 mesi del 3,2%, in calo quelle di produzione domestica dello 0,5%.

I light vehicles ad alimentazione alternativa registrano un incremento nel 3° trimestre del 18%, che porta il consuntivo da inizio anno a 458mila nuove registrazioni con un aumento tendenziale dell'11%. Le vendite di BEV nei primi 9 mesi 2018 sono aumentate del 55,5%, quasi interamente attribuibili a Tesla: 76.918 dei 113.912 BEV venduti da gennaio. I PHEV sono cresciuti del 37% grazie alla crescita dei modelli BMW 5-Series e X5, Porsche Panamera e Volvo XC60, nonché della Chrysler Pacifica Hybrid e della Toyota Prius. Dal 2008, quando è iniziata l'era dell'elettrificazione moderna con il lancio della Tesla Roadster, fino al 30 settembre 2018, le vendite statunitensi di veicoli plug-in (ibridi plug-in e veicoli elettrici a batteria) sono state complessivamente 956.348.



A gennaio-settembre le vendite di autocarri medi-pesanti sono state 355mila con un incremento tendenziale del 18,3%.

³ CUV Crossover Utility Vehicle

⁴ SUV Sport Utility Vehicle

In **CANADA**, le vendite di autoveicoli aumentano dello 0,3% con circa 1,06 milioni di unità, così ripartiti: 307mila autovetture, in calo dell'8,9%; oltre 726mila *light truck*, +4%; 25.600 autocarri *medium-heavy*, +31%.

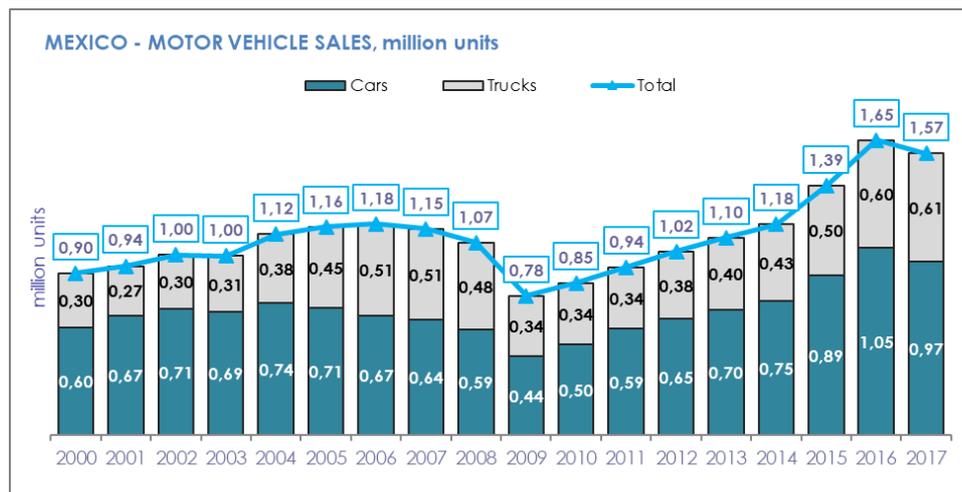
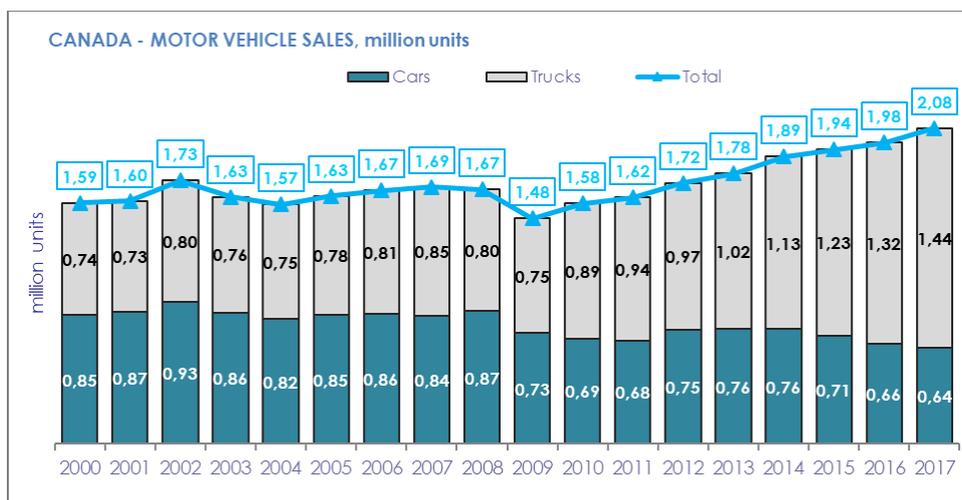
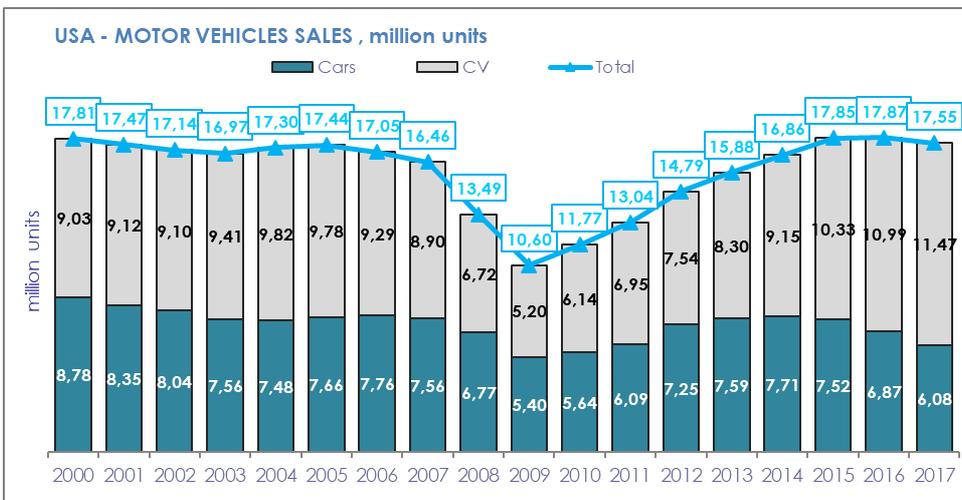
Complessivamente i *light vehicle* hanno totalizzato 1,03 milioni di nuove registrazioni, -0,2%; i *Big Three*, con 442mila nuove registrazioni di *light vehicle* e una quota del 43% sul totale venduto, flettono del 3,7%. I brand giapponesi detengono il 36% del mercato e risultano in aumento del 2,7%; i brand coreani perdono il 5% del mercato e hanno una quota del 9,5% del mercato; i brand tedeschi superano leggermente quota 10%, grazie ad un aumento delle vendite dell'8,3%.

Il mercato degli autocarri medi-pesanti, dopo il calo del 18% del 2016 e un pari recupero nel 2017, cresce nella prima metà del 2018 con un incremento delle vendite del 31%.

Nel 3° trimestre 2018 le vendite di LV perdono il 4,1% e aggravano il delta negativo che passa da -0,2% di gennaio-giugno a -1,4% di gennaio-settembre con 1,57 milioni di LV venduti. Continua l'ottima performance del mercato degli autocarri medi-pesanti che con 39.600 nuove registrazioni, cresce del 31%.

In **MESSICO**, dopo il calo delle vendite del 2017 (-4,6%), peggiora la domanda di autoveicoli nella prima metà del 2018, che si contrae dell'8,4%, un calo determinato soprattutto dalla contrazione del mercato delle autovetture (-13%).

FCA, Ford e GM insieme rappresentano il 28% del mercato LV (3 punti percentuali in meno della quota del 2016), i brand giapponesi hanno il 43% del mercato, i brand tedeschi il 18%, i brand coreani il 9% e quelli francesi il 3%. Il 51% delle vendite di LV è d'importazione. Il mercato degli autocarri medi-pesanti registra una leggera flessione dello 0,9%. Nel 3° trimestre le nuove registrazioni di LV calano ancora del 2,8%: il segmento dei light trucks cresce del 3% e quello delle autovetture flette del 6,3%. La contrazione del mercato LV dei primi 9 mesi si porta a -7,1% (era -8,4% a gennaio-giugno). Il mercato degli autocarri medi-pesanti riduce la perdita a -0,2% (era -0,9% nei primi 6 mesi dell'anno).



NAFTA - VENDITE AUTOVEICOLI

PAESI	TIPO VEICOLO	2016	2017	VAR.% 2017/16	Gennaio/Giugno		VAR.% 2018/17
					2017	2018	
USA	Passenger cars (A)	6.872.729	6.080.229	-11,5	3.106.697	2.747.165	-11,6
	Light trucks (B)	10.592.048	11.055.250	4,4	5.295.681	5.827.067	10,0
	Medium-Heavy trucks (C)	400.996	415.042	3,5	193.078	226.264	17,2
	Totale Light vehicles (A+B)	17.464.777	17.135.479	-1,9	8.402.378	8.574.232	2,0
	Totale trucks (B+C)	10.993.044	11.470.292	4,3	5.488.759	6.053.331	10,3
	Totale (A+B+C)	17.865.773	17.550.521	-1,8	8.595.456	8.800.496	2,4
	di cui Hybrid-EV-FC	494.121	555.834	12,5	266.617	287.144	7,7
	<i>Passenger cars</i>	<i>402.860</i>	<i>389.565</i>	<i>-3,3</i>	<i>198.475</i>	<i>196.590</i>	<i>-0,9</i>
	<i>Light trucks</i>	<i>91.261</i>	<i>166.269</i>	<i>82,2</i>	<i>68.142</i>	<i>90.554</i>	<i>32,9</i>
CANADA	Passenger cars (A)	659.475	635.424	-3,6	337.690	307.545	-8,9
	Light trucks (B)	1.288.199	1.398.973	8,6	698.633	726.393	4,0
	Medium-Heavy trucks (C)	35.337	41.681	18,0	19.628	25.647	30,7
	Totale Light vehicles (A+B)	1.947.674	2.034.397	4,5	1.036.323	1.033.938	-0,2
	Totale trucks (B+C)	1.323.536	1.440.654	8,8	718.261	752.040	4,7
	Totale (A+B+C)	1.983.011	2.076.078	4,7	1.055.951	1.059.585	0,3
MESSICO	Passenger cars (A)	1.045.412	965.339	-7,7	475.396	413.122	-13,1
	Light trucks (B)	556.414	563.254	1,2	266.685	266.747	0,0
	Medium-Heavy trucks (C)	45.877	43.450	-5,3	19.419	19.245	-0,9
	Totale Light vehicles (A+B)	1.601.826	1.528.593	-4,6	742.081	679.869	-8,4
	Totale trucks (B+C)	602.291	606.704	0,7	286.104	285.992	-0,0
	Totale (A+B+C)	1.647.703	1.572.043	-4,6	761.500	699.114	-8,2
NAFTA	Passenger cars (A)	8.577.616	7.680.992	-10,5	3.919.783	3.467.832	-11,5
	Light trucks (B)	12.436.661	13.017.477	4,7	6.260.999	6.820.207	8,9
	Medium-Heavy trucks (C)	482.210	500.173	3,7	232.125	271.156	16,8
	Totale Light vehicles (A+B)	21.014.277	20.698.469	-1,5	10.180.782	10.288.039	1,1
	Totale trucks (B+C)	12.918.871	13.517.650	4,6	6.493.124	7.091.363	9,2
	Totale (A+B+C)	21.496.487	21.198.642	-1,4	10.412.907	10.559.195	1,4

Fonte Ward's Automotive Reports

Per informazioni rivolgersi a:

Marisa Saglietto,

Responsabile Area Studi e Statistiche di ANFIA

Tel. 011 5546 526, m.saglietto@anfia.it